

## Si è dimesso il preside di Medicina, ma Honsell lo invita a ripensarci

*A un anno dalla scadenza naturale, Massimo Politi lascia l'incarico per alcune incomprensioni sull'Azienda unica*

di GIACOMINA PELLIZZARI

Bufera alla facoltà di Medicina dell'università di Udine. Il preside, Massimo Politi, l'altro giorno, ha rassegnato le dimissioni a un anno dalla scadenza naturale del suo mandato. Il motivo? Qualche diversità di veduta sull'organizzazione dell'Azienda unica. Questa la motivazione sintetizzata in poche righe nella missiva inviata al rettore dell'ateneo friulano, Furio Honsell, che però, non ha accettato le dimissioni e ha invitato il preside a ripensarci. A questo punto entra in gioco il consiglio di facoltà che affronterà la questione nella seduta di mercoledì.

Da quanto si è potuto apprendere, Politi ha lasciato la presidenza della facoltà di Medicina per più di qualche motivo. «Voglio difendere con molta determinazione l'autonomia della facoltà» si limita a dire, nell'assumersi tutte le responsabilità per quanto riguarda le conseguenze che potrebbero scatenarsi sul-



Massimo Politi

l'Azienda unica diventata un esempio da seguire in tutta Italia. «Non è un atto contro l'Azienda unica – precisa – sul progetto non ho mai espresso posizioni contrarie». Politi, però, preferisce non soffermarsi sull'invito di Honsell a ripensarci. Evidentemente il rettore, nel luogo confronto seguito alla lettera di dimissioni, non è riuscito a far tor-

nare sui suoi passi il preside. Honsell, è convinto di trovarsi di fronte a un malessere simile a quello che, qualche anno fa, aveva colpito la facoltà di Giurisprudenza. Anche in quel caso la preside, Maria Rita D'Addezio, rassegnò le dimissioni che poi ritirò grazie alla mediazione del consiglio di facoltà.

«La lettera di Politi è stata una sorpresa» ammette Honsell, secondo il quale è frutto di un'insoddisfazione su alcuni passaggi relativi all'unificazione delle due aziende ospedaliere. «Insoddisfazioni che rendono il clima incandescente» continua Honsell, nell'evidenziare che «i momenti difficili fanno crescere. Mi sembra che in questo periodo sia il direttore dell'Azienda unica, Fabrizio Bresadola, sia il preside di Medicina abbiano operato in modo esemplare». Politi, però, non ci sta: «Alcune criticità sono irrisolvibili – puntualizza – la situazione è complessa e io sono stanco. La mia decisione permane anche se il rettore ha respinto le mie dimissioni».